

SILGA

S.p.A

RENDICONTAZIONE di
SOSTENIBILITÀ
2024





Rendicontazione di sostenibilità 2024

Sommario

1.	Standard di riferimento	3
2.	Obiettivi della redazione volontaria della Rendicontazione di sostenibilità	3
3.	L'importanza delle tematiche ESG nella nostra <i>Vision</i>	3
4.	Contenuto della Rendicontazione di sostenibilità	4
5.	Caratteristiche qualitative delle informazioni.....	5
6.	Presentazione delle informazioni comparative	5
7.	Periodo di riferimento.....	6
8.	Modalità di pubblicazione.....	6
9.	Coerenza e collegamenti con l'informativa di bilancio.....	6
10.	Struttura della Rendicontazione di sostenibilità	6
11.	Orizzonti temporali	7
12.	Strategia: Modello di business e sostenibilità.....	8
13.	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	16
14.	Rendicontazione delle questioni rilevanti (metriche).....	35
14.1	Energia ed emissioni di gas serra.....	35
14.2	Obiettivi di riduzione dei gas serra e transizione climatica	37
14.3	Rischi climatici.....	37
14.4	Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.....	38
14.5	Biodiversità	39
14.6	Acqua.....	40
14.7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti.....	40
14.8	Forza lavoro – Caratteristiche generali	41
14.9	Informazioni aggiuntive sulla propria forza lavoro – Politiche e processi in materia di diritti umani	43
14.10	Gravi incidenti negativi in materia di diritti umani	44
14.11	Personale – Salute e sicurezza	44
14.12	Personale – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione.....	45
14.13	Condanne e multe per corruzione e concussione.....	46
14.14	Ricavi da alcuni settori ed esclusione dei parametri di riferimento dell'UE	46
14.15	Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo.....	46

1. Standard di riferimento

La presente Rendicontazione di sostenibilità è redatta in applicazione dei principi *Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs (VSME)*, emanati dall'EFRAG in data 17 dicembre 2024 e destinati alle imprese che non rientrano nell'ambito di applicazione della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022, attuata nell'ordinamento nazionale italiano con il D.lgs. n. 125 del 6 settembre 2024).

2. Obiettivi della redazione volontaria della Rendicontazione di sostenibilità

Gli obiettivi perseguiti da SILGA S.p.A. (di seguito anche la "SILGA" o la "Società") mediante la redazione volontaria della presente Rendicontazione di sostenibilità sono i seguenti:

- migliorare la gestione delle questioni di sostenibilità individuate, al fine di sostenere la crescita competitiva e migliorare la resilienza nel breve, medio e lungo termine;
- soddisfare le esigenze informative richieste dalle imprese che sono soggette alla Direttiva CSRD e che applicano i principi di rendicontazione ESRS, le quali devono includere nella propria rendicontazione di sostenibilità i dati e le informazioni sugli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti collegati all'impresa tramite i suoi rapporti commerciali, diretti e indiretti, nella catena del valore a monte e/o a valle;
- soddisfare le esigenze informative richieste dagli istituti finanziari e dagli investitori.

3. L'importanza delle tematiche ESG nella nostra Vision

L'esigenza di gestire le tematiche di sostenibilità va ricercata nel più ampio progetto della transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale e di *governance*.

SILGA ha individuato la sostenibilità quale elemento centrale attorno al quale ruota lo sviluppo futuro delle comunità e delle imprese, nella convinzione che lo svolgimento dell'attività d'impresa in maniera sostenibile debba assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione attuale senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri obiettivi.

Nel contesto attuale, lo sviluppo globale ad oggi raggiunto ha generato diversi effetti collaterali quali, sul piano ambientale, la crisi climatica o l'inquinamento di aria, acqua e suolo ma anche differenze sociali significative che incideranno sulle generazioni future.

La transizione ad un modello di *business* maggiormente sostenibile è quindi un percorso irreversibile dal quale nessuna attività economica potrà esimersi.

La Società si sta impegnando ed organizzando per integrare i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* all'interno delle proprie strategie e dei processi decisionali, con l'obiettivo di generare valore duraturo per tutti gli *stakeholder*.

4. Contenuto della Rendicontazione di sostenibilità

[Paragrafo 8 e 13]

SILGA divulgla le informazioni relative:

- a) ai suoi impatti, positivi o negativi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente, nel breve, medio e lungo termine (rilevanza di impatto);
- b) alle questioni ambientali e sociali che hanno influenzato o potrebbero influenzare la sua posizione finanziaria, le sue prestazioni e i suoi flussi di cassa nel breve, medio o lungo termine (rilevanza finanziaria).

Tale approccio è coerente con l'art. 19-bis, comma 1, della Direttiva 2013/34/UE, il quale prevede infatti che *"Le imprese (omissis) includono nella relazione sulla gestione informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità, nonché informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento dell'impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione."*

Tali informative vengono divulgare se applicabili alle circostanze specifiche dell'impresa. L'omissione di queste informazioni discende dalla valutazione, effettuata dal *management*, in relazione alla loro non applicabilità al modello di business della nostra società.

Il punto di partenza per la valutazione dell'applicabilità delle questioni di sostenibilità, connesse all'attività della Società, è l'Appendice B del Principio VSME, che contiene un elenco di possibili questioni di sostenibilità, suddivise per temi, sottotemi e sottosottotemi, nonché le informative previste nei singoli principi tematici del citato standard.

Con l'obiettivo di adottare un processo strutturato di valutazione delle questioni di sostenibilità, il *management* ha effettuato un *assessment* ispirato a quello introdotto dai principi ESRS al fine di acquisire un'adeguata consapevolezza sui temi ESG più significativi per la Società, per individuare in quale ambito l'azione aziendale determina maggiori impatti e per valutare sia i rischi che le opportunità rilevanti per l'azienda, nonché per allineare la rendicontazione alle aspettative degli *stakeholder*.

Il processo seguito per la valutazione della rilevanza è stato adottato, per la prima volta, nel corso del periodo di riferimento oggetto della presente Rendicontazione di sostenibilità (1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024). Tale processo, così come l'individuazione e la valutazione delle questioni di sostenibilità, verrà aggiornato nei successivi esercizi sulla base di eventuali cambiamenti rilevanti della propria struttura organizzativa ed operativa, o cambiamenti rilevanti nei fattori esterni che potrebbero generare nuovi impatti, rischi o opportunità o modificare quelli esistenti.

SILGA utilizza una serie di parametri di *input* per alimentare il suo processo di valutazione. Le fonti di dati includono sia dati interni che esterni, come sistemi

informativi aziendali, database di mercato e studi di settore. L'analisi considera tutte le operazioni rilevanti dell'azienda, dalla produzione alla distribuzione. Le ipotesi utilizzate sono basate su una solida analisi dei dati e su una profonda conoscenza del settore, e vengono regolarmente aggiornate per riflettere l'evoluzione del contesto operativo.

Il processo seguito per l'individuazione e la valutazione della rilevanza delle questioni di sostenibilità, a conclusione del quale sono stati determinati gli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, è stato strutturato nelle seguenti fasi:

- A. comprensione del contesto in cui opera la Società;
- B. identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, relativi alle questioni di sostenibilità;
- C. valutazione e determinazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti.

Le questioni rilevanti così individuate, sono oggetto di monitoraggio mediante apposite metriche (KPI) esposte di seguito nella trattazione della presente Rendicontazione di sostenibilità.

5. Caratteristiche qualitative delle informazioni

[Paragrafo 9]

SILGA divulgà le informazioni sulla base delle caratteristiche qualitative previste dal Paragrafo 9 del Principio VSME. In particolare:

1. pertinenza: le informazioni sulla sostenibilità sono pertinenti quando possono fare la differenza nelle decisioni dei fruitori;
2. rappresentazione fedele: per essere utili, le informazioni devono, non solo rappresentare un fenomeno pertinente, ma devono anche rappresentare fedelmente la sostanza del fenomeno che intendono rappresentare, e quindi essere i) complete, ii) neutrali e iii) accurate;
3. comparabilità: le informazioni sulla sostenibilità sono comparabili quando possono essere confrontate con le informazioni fornite dall'impresa in periodi precedenti e possono essere confrontate con le informazioni fornite da altre imprese, in particolare quelle con attività simili o che operano nello stesso settore;
4. comprensibilità: le informazioni sulla sostenibilità sono comprensibili quando sono chiare e concise. Un'informazione comprensibile consente a un lettore ragionevolmente competente di comprendere l'informazione comunicata;
5. verificabilità: un'informazione sulla sostenibilità è verificabile se l'informazione stessa o i dati dai quali è stata ricavata possono essere corroborati.

6. Presentazione delle informazioni comparative

[Paragrafo 12]

Nella considerazione che l'anno 2024 è il primo anno nel quale SILGA predisponde la Rendicontazione di sostenibilità, tutte le metriche e gli importi monetari fanno riferimento al solo anno 2024. Le informazioni comparative verranno esposte a partire dal secondo anno di rendicontazione.

7. Periodo di riferimento

[Paragrafo 16]

Il periodo di riferimento della presente Rendicontazione di sostenibilità è 1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024, coerentemente con il periodo di riferimento del bilancio d'esercizio predisposto ai sensi del Codice civile.

8. Modalità di pubblicazione

[Paragrafo 17]

Conformemente al paragrafo 17 del Principio VSME, la presente Rendicontazione di sostenibilità viene pubblicata sul sito internet della Società, in apposita sezione ad esso dedicata, raggiungibile al seguente indirizzo <https://silgaindustries.com/>.

9. Coerenza e collegamenti con l'informativa di bilancio

[Paragrafo 20]

Le informazioni fornite nella Rendicontazione di sostenibilità sono coerenti con quanto riportato nel bilancio d'esercizio dello stesso periodo. Se del caso, le informazioni vengono presentate in modo da facilitare la comprensione dei collegamenti esistenti con le informazioni riportate nel bilancio d'esercizio, utilizzando riferimenti incrociati appropriati.

10. Struttura della Rendicontazione di sostenibilità

[B1 – Paragrafo 24 a)]

La SILGA ha redatto la Rendicontazione di sostenibilità secondo la struttura prevista per il Modulo completo, così come definito dai sopra citati principi VSME.

In considerazione dell'attività svolta, sono state incluse informazioni aggiuntive (metriche e/o informazioni narrative) non contemplate nello Standard VSME, al fine di divulgare questioni di sostenibilità che sono rilevanti per SILGA, secondo i paragrafi 10 e 11 del citato standard.

[B1 – Paragrafo 24 b)]

La SILGA non ha omesso alcuna informazione ritenuta riservata o sensibile (cfr. paragrafo 19 VSME).

[B1 – Paragrafo 24 c)]

La SILGA predispone la Rendicontazione di sostenibilità su base individuale.

[B1 – Paragrafo 24 e) – Paragrafo da 68 a 77]

SILGA è costituita nella forma di società per azioni (S.p.A.), codice NACE 25.5, 18.12, 26.11, codice ATECO 25.5, 18.12.00, 26.11.00.

Di seguito sono individuati i principali dati dimensionali risultanti dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

- totale attivo di bilancio Euro 30.057.551;
- fatturato Euro 31.454.168;
- numero dipendenti 259.

Le informazioni concernenti il paese in cui viene svolta l'attività principale, l'ubicazione delle attività significative nonché la geolocalizzazione dei siti di proprietà di SILGA, vengono esposte nella tabella seguente.

Siti	Indirizzo	Codice postale	Città	Paese	Coordinate (geolocalizzazione)
Silga S.p.A.	Via Carlo Marx, n. 54	60022	Castelfidardo (AN)	Italia	N 43° 27' 16.323" E 13° 35' 0.689"
Silga S.p.A.	Via Oliviero Pigini n. 23-25-27	60022	Castelfidardo (AN)	Italia	N 43° 26' 54.501" E 13° 32' 7.895"

[B1 – Paragrafo 25]

SILGA ha ottenuto le certificazioni indicate nella tabella seguente:

Certificazione	Oggetto / Descrizione	Ente certificatore	Data rilascio	Data scadenza	Rating score
UNI EN ISO 14001/15	Sistema Gestione Ambientale per il sito di via Pigini	IMQ	23/05/05	29/05/26	n.a.
UNI EN ISO 9001/15	Sistema Gestione Qualità	IMQ	23/05/05	29/05/26	n.a.
IATF 16949:2016	Sistema di Gestione Qualità Automotive (Divisione PCB)	IMQ	05/06/24	04/06/27	n.a.

11. Orizzonti temporali

[Appendice A VSME]

SILGA, nella redazione della presente Rendicontazione di sostenibilità, ha adottato gli orizzonti temporali a breve, medio e lungo termine definiti come definiti dall'Appendice A del VSME, decorrenti dalla fine del periodo di riferimento. In particolare:

- a) per l'orizzonte temporale a breve termine, un anno;
- b) per un orizzonte temporale di medio termine, da due a cinque anni;
- c) per l'orizzonte temporale a lungo termine, più di cinque anni.

12. Strategia: Modello di business e sostenibilità

[C1 – Paragrafo 47-212]

Comprensione del contesto in cui opera la Società

SILGA fornisce circuiti stampati di alta qualità per i settori automotive, elettrodomestico, illuminotecnico, industria elettronica, telecomunicazioni, informatica, assemblaggio componenti e altro.

La Divisione circuiti stampati offre anche servizi di assemblaggio componenti, campionature e produzioni veloci, prototipi, buffer stock, trading, assistenza tecnica ed industrializzazione.

Inoltre, affianca alla produzione di circuiti stampati anche quella di elementi riscaldanti e Printed electronics.

La divisione Galvanica esegue lavorazioni galvaniche innovative per i settori automotive, industria meccanica, calzatura, pelletteria, abbigliamento, arredamento, serramenti, bulloneria e viterie, oleodinamico, illuminotecnica, articoli religiosi e altro.

I mercati principali in cui la SILGA opera sono, principalmente, il mercato B2B dell'automotive e lighting, pronto moda, bianco, industrial ecc.

Il modello di business della Società si basa sull'approvvigionamento di metalli, prodotti chimici e materiali di base per pcb. I canali di approvvigionamento possono contare su circa 450 fornitori. Questi fornitori operano principalmente nei settori chimica, metallurgia ed elettronica e sono localizzati in Italia, Europa ed Asia orientale.

I principali clienti operano nei settori automotive, bianco ed elettronica in genere.

I principali canali di distribuzione sono costituiti dalla filiera produttiva che serviamo (TR1 e OEM).

Identificazione degli impatti, rischi ed opportunità relativi alle questioni di sostenibilità, valutazione e determinazione degli IRO rilevanti

SILGA ha identificato i possibili impatti, rischi e opportunità (IRO), effettivi e potenziali, relativi a questioni ambientali, sociali e di governance, facendo riferimento all'elenco delle questioni di sostenibilità di cui all'Appendice B del principio VSME.

Lo sviluppo di tale fase ha restituito un elenco di possibili impatti, rischi e opportunità, che sono stati successivamente valutati in base alle soglie quantitative e/o qualitative ritenute appropriate per la valutazione della loro rilevanza.

L'*output* di tale analisi ha restituito un panel di temi rilevanti, da includere nella Rendicontazione di sostenibilità, che vengono indicati nelle seguenti tabelle, unitamente al paragrafo, della presente Rendicontazione di Sostenibilità, nel quale viene fornita l'informativa tematica.

IMPATTO (RILEVANZA DI IMPATTO)							
AMBITO ESG	TEMA RILEVANTE	Effettivo / Potenziale	Positivo / negativo	Orizzonte temporale	Stakeholder impattato	VSME	Paragrafo Report ESG
E	Emissioni di Gas Effetto Serra (GES)	Effettivo Potenziale	Negativo	Breve termine	Pianeta Comunità globali	B3/C	14.1 - 14.2
	Energia	Effettivo Potenziale	Negativo Positivo	Breve termine	Pianeta Comunità globali	B3	14.1
	Inquinamento dell'aria	Effettivo Potenziale	Negativo	Breve termine	Pianeta Comunità locali	B4	14.4
	Inquinamento dell'acqua	Effettivo Potenziale	Negativo	Breve termine	Pianeta Comunità locali	B4	14.4
	Acqua	Effettivo	Negativo	Breve termine	Pianeta Comunità locali	B6	14.6
	Economia circolare risorse (ingresso e uscita)	Effettivo	Negativo	Breve termine	Pianeta Comunità globali	B7	14.7
	Economia circolare rifiuti	Effettivo	Negativo	Breve termine	Pianeta Comunità globali	B7	14.7
S	Occupazione sicura	Effettivo	Positivo	Breve termine	Lavoratori Comunità locali	B8/C5	14.8
	Orario di lavoro	Effettivo	Positivo	Breve termine	Lavoratori	B8/C5	14.8
	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Effettivo	Positivo	Breve termine	Lavoratori	B8/C5	14.8

IMPATTO (RILEVANZA DI IMPATTO)							
AMBITO ESG	TEMA RILEVANTE	Effettivo / Potenziale	Positivo / negativo	Orizzonte temporale	Stakeholder impattato	VSME	Paragrafo Report ESG
G	Salute e sicurezza	Potenziale	Negativo	Breve termine	Lavoratori Comunità locali	B9	14.11
	Salario adeguato	Effettivo	Positivo	Breve termine	Lavoratori Comunità locali	B10	14.12
	Formazione e sviluppo delle competenze	Effettivo	Positivo	Breve termine	Lavoratori	B10	14.12
G	Corruzione attiva e passiva	Potenziale	Negativo	Medio-lungo termine	Comunità	B11	14.13 14.14 14.15

RISCHIO / OPPORTUNITA' (RILEVANZA FINANZIARIA)							
AMBITO ESG	TEMA RILEVANTE	Rischio / Opportunità connesso/a agli impatti	Dipendenza da risorse naturali e sociali	Orizzonte temporale	VSME	Paragrafo Report ESG	
E	Emissioni di Gas Effetto Serra (GES)	SI	NO	Medio-lungo termine	B3/C4	14.3	
	Energia	SI	NO	Medio-lungo termine	B3/C4	14.3	

RISCHIO / OPPORTUNITA' (RILEVANZA FINANZIARIA)						
AMBITO ESG	TEMA RILEVANTE	Rischio / Opportunità connesso/a agli impatti	Dipendenza da risorse naturali e sociali	Orizzonte temporale	VSME	Paragrafo Report ESG
	Acqua	SI	SI	Breve-medio-lungo termine	B6	14.6
	Economia circolare (ingresso risorse)	SI	SI	Medio-lungo termine	B7	14.7
S	Salute e sicurezza	SI	NO	Breve-medio-lungo termine	B9	14.11
	Formazione e sviluppo delle competenze	NO	SI	Medio-lungo termine	B10	14.12
G	Corruzione attiva e passiva	SI	NO	Medio-lungo termine	B11/C8/C9	14.13

ENVIRONMENT

In riferimento alle tematiche ambientali, SILGA ha identificato come rilevanti gli **impatti** collegati alla propria attività relativi alle questioni di sostenibilità Cambiamento Climatico, Inquinamento, Acqua, Economia Circolare.

In relazione al tema *Cambiamento Climatico* gli impatti effettivi negativi della SILGA derivano principalmente dal consumo di energia elettrica e termica utilizzata nei cicli produttivi e dall'aumento delle concentrazioni di Gas a Effetto Serra (GES) in atmosfera associato alle attività aziendali. In questa analisi SILGA ha individuato inoltre per le stesse questioni la presenza di impatti negativi potenziali dovuti a eventuali perdite e malfunzionamenti con conseguente aumento non prevedibile di emissioni di GES e consumo di risorse.

Per quanto riguarda questo tema è stato inoltre identificato anche un impatto positivo collegato all'autoproduzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, tematica a cui l'azienda risulta particolarmente attenta e che ha portato negli ultimi anni a sviluppare impianti fotovoltaici di proprietà aventi una potenzialità complessiva superiore ai 3,6 MW.

In merito alla tematica *Inquinamento* gli impatti negativi effettivi e potenziali individuati sono quelli relativi alle matrici aria e acqua e dovuti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici provenienti dalle fasi operative presenti nei due complessi produttivi aziendali.

Relativamente alla questione di sostenibilità *Acqua* SILGA ha identificato un impatto effettivo negativo legato al prelievo della risorsa idrica necessario alla propria attività produttiva.

Infine, in relazione al tema dell'*Economia Circolare*, gli impatti effettivi negativi individuati sono correlati all'utilizzo delle materie prime nelle lavorazioni (e al conseguente impoverimento delle risorse naturali) e alla produzione di rifiuti industriali sia di tipo pericoloso che non pericoloso.

Sempre in riferimento alle tematiche ambientali Silga ha inoltre individuato i **rischi** finanziari rilevanti per la propria attività tra cui si annoverano principalmente i rischi collegati al *Cambiamento Climatico*, come ad esempio i rischi fisici associati all'aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi o alla siccità, quelli legati all'aumento dei costi energetici, quelli derivanti dalla possibile nuova legislazione come ad esempio l'inserimento di nuovi meccanismi di tariffazione del carbonio ed infine possibili rischi associati alla variabilità del mercato e reputazionali.

Anche in riferimento al tema *Acqua* SILGA ha valutato come rilevanti i rischi associati all'aumento dei costi di approvvigionamento e alla possibile nuova legislazione (ad esempio limiti di prelievo della risorsa idrica e razionalizzazione del suo uso).

I rischi collegati alla legislazione emergente sono stati valutati come rilevanti anche in relazione alla tematica *Economia Circolare*, unitamente a quelli associati alla volatilità dei prezzi delle materie prime e alla loro scarsità.

La valutazione effettuata dalla Direzione della SILGA ha evidenziato la presenza di due **dipendenze** (ovverosia rischi non derivanti dagli impatti individuati) relative alla potenziale scarsità di acqua e alla potenziale scarsità di materie prime strategiche come rame, nichel, oro e stagno, resine e vetro, materiali di base per la produzione di circuiti stampati, inchiostri, film.

I processi produttivi della SILGA, in particolare quelli della Divisione Galvanica, necessitano infatti di notevoli quantità di acqua, che viene utilizzata principalmente per i lavaggi post trattamento (impiego diretto e scarico al depuratore) e per la produzione di acqua osmotizzata e demineralizzata, utilizzata per lavaggi dopo trattamenti particolari e per make up dei bagni di processo, con scarico al depuratore chimico fisico dopo l'utilizzo. Anche quasi tutti i processi della Divisione Elettronica non possono essere realizzati senza questa risorsa.

Per quanto riguarda le materie prime strategiche è stata riscontrata una dipendenza principalmente dovuta alla provenienza extra-europea, con conseguenti tematiche relative anche a modalità di trasporto e tensioni geopolitiche. Inoltre, per quanto riguarda nello specifico il rame, questa materia prima fondamentale per la realizzazione dei PCBs è soggetta a shortage sul mercato, visto che, oltre agli impieghi tradizionali nel campo elettronico, della costruzioni, ecc., si è aggiunto recentemente quello in forte crescita delle energie da fonti rinnovabili e delle batterie per mobilità elettrica; dalle informazioni attualmente disponibili sembra infatti che sia previsto entro il 2040 un fabbisogno di rame del 30% superiore all'offerta, salvo che non si rafforzi il sistema di produzione da recupero.

L'analisi di materialità finanziaria ha permesso infine di individuare la presenza di possibili **opportunità** associate alle tematiche Environment ed in particolare risparmi sui costi operativi legati a efficienza energetica e sviluppo di tecnologie a ciclo chiuso dell'acqua, accesso ad incentivi governativi o finanziamenti agevolati, possibilità di incrementare la propria attrattività e reputazione aziendale per un migliore rapporto con i clienti e l'accesso e lo sviluppo di nuovi mercati.

SOCIAL

Con riferimento alla tematica forza lavoro propria, SILGA ha identificato i seguenti **impatti** effettivi positivi:

1. occupazione sicura;
2. orario di lavoro;
3. salario adeguato;
4. equilibrio tra vita professionale e vita privata;
5. formazione e lo sviluppo delle competenze.

Tali impatti positivi derivano da una serie di iniziative e politiche specificamente orientate a tutelare i diritti ed il benessere dei dipendenti, garantendo stabilità di occupazione, minimizzando il ricorso agli straordinari lavorativi, garantendo un salario in linea rispetto a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale applicabile nonché dalla Direttiva (UE) 2022/2041, riconoscendo orari di lavoro flessibili, nonché garantendo un ambiente di lavoro diversificato e inclusivo, dove ogni individuo abbia le stesse opportunità di crescita e sviluppo professionale. Le politiche, gli obiettivi e le conseguenti azioni vengono esposte al paragrafo "Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile".

In merito agli impatti negativi sulla forza lavoro propria, SILGA ha identificato un impatto potenziale negativo, costituito dalla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Per prevenire e mitigare tale impatto potenziale, la Società ha adottato misure rigorose di sicurezza ed ha attuato un costante monitoraggio delle competenze in ambito di salute e sicurezza, con azioni preventive e corsi di formazione specifici sulla sicurezza sul lavoro, per minimizzare il rischio di incidenti. In caso di eventi critici, l'azienda interviene prontamente per correggere e prevenire ulteriori problematiche.

In merito ai **rischi** connessi alla forza lavoro propria, SILGA ha valutato rilevante il rischio connesso all'impatto relativo alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in quanto, oltre ad avere conseguenze molto gravi per i lavoratori, può comportare effetti finanziari negativi in capo alla Società, con particolare riferimento alla possibilità che i lavoratori coinvolti in incidenti decidano di avviare azioni legali, anche collettive, con richieste di risarcimento o indennizzo, generando spese legali e contenziosi complessi da gestire, portare a scioperi, proteste e rivendicazioni, con ripercussioni negative sulla produttività e sulla continuità operativa, compromettere l'immagine dell'azienda e, di conseguenza, comportare la perdita di clienti, il deterioramento dei rapporti con investitori e stakeholder, nonché una minore attrattività nei confronti di nuovi talenti, comportare l'applicazione di sanzioni amministrative, multe e altre conseguenze legali, anche con sospensioni o limitazioni operative, determinare un aumento dei premi assicurativi, aggravando il bilancio aziendale nel lungo periodo.

Infine, in tema di forza lavoro propria, all'esito del processo di *assessment* svolto dal *management*, la Società ha individuato una **dipendenza** (ovverosia un rischio non derivante dagli impatti individuati) relativa alla carenza di manodopera qualificata ed alla connessa difficoltà di reperimento di personale qualificato, che potrebbero influenzare, se non opportunamente gestite, il ritmo di sviluppo di nuovi progetti, la capacità produttiva e le opportunità di espansione in nuovi mercati. Tale situazione potrebbe inoltre incidere sull'efficienza operativa complessiva, con possibili riflessi sulla capacità della Società di innovare e mantenere standard qualitativi elevati. Per far fronte a questo scenario, potrebbe rendersi necessario intensificare gli sforzi per attrarre figure professionali qualificate, anche attraverso il potenziamento dell'offerta in termini di condizioni economiche, benefit e percorsi di crescita.

GOVERNANCE

In relazione alle tematiche in ambito Governance, SILGA ha individuato un impatto potenziale negativo connesso alla corruzione attiva e passiva, nella considerazione che fenomeni di corruzione potrebbero arrecare danni al tessuto economico-sociale ed agli *stakeholder*, tra cui l'ambiente. I rischi individuati connessi ai potenziali impatti negativi sulla corruzione attiva e passiva sono relativi ai conseguenti procedimenti legali che potrebbero concludersi con esiti finanziari potenzialmente significativi, in termini di sanzioni pecuniarie, nonché comportare ripercussioni ancora più ampie sulla continuità operativa, in termini di interdizione temporanea o definitiva dell'attività, la sospensione di autorizzazioni fondamentali per operare, oltre ai danni reputazionali e dell'immagine aziendale che comprometterebbe la fiducia di clienti, partner, investitori e istituzioni.

13. Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

[C2 – Paragrafo 49]

SILGA ha istituito un gruppo di lavoro di sostenibilità, costituito da:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Responsabile Funzione Amm.ne / Finanza e Controllo e Sustainability Manager;
- Responsabile Direzione Ambiente e Sicurezza/RSGA;
- Responsabile Risorse Umane;
- Responsabile Acquisti

ed è supportato da una società di consulenza esterna.

A tale gruppo di lavoro è affidata la responsabilità dell'attuazione delle iniziative legate alle tematiche di sostenibilità.

[B2 – Paragrafo 26-27-78]

[C2 – Paragrafo 48-213]

SILGA, al fine di mitigare gli impatti negativi e migliorare i suoi impatti positivi sulle persone e sull'ambiente, con l'obiettivo di promuovere un'economia più sostenibile, ha adottato pratiche, definito politiche e obiettivi e programmato iniziative future, che vengono di seguito illustrate.

ENVIRONMENT

Da sempre particolarmente attenta al rispetto del contesto in cui opera, SILGA riconosce l'importanza della tutela ambientale nello svolgimento delle proprie attività produttive facendo propri alcuni tra i principali principi ispiratori della normativa ambientale europea, di seguito riassunti:

- prevenire l'inquinamento, applicando ove possibile le migliori tecnologie disponibili;
- evitare fenomeni di inquinamento significativi;

- evitare la produzione di rifiuti privilegiando le attività che ne prevedono il recupero piuttosto che lo smaltimento;
- utilizzare l'energia in modo efficace ed efficiente anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ecocompatibili;
- prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze.

I principi ispiratori sopra citati vengono tenuti in considerazione dalla SILGA nella sua normale attività produttiva, tenendo conto dei costi e dei benefici che si possono ottenere. Nello specifico la Società, sulla base dei principi precedentemente menzionati e in riferimento ai temi di sostenibilità presenti negli standard VSME è intervenuta, nello sviluppo della propria tecnologia, concentrando gli sforzi su alcuni ambiti di intervento precisi, che vengono di seguito illustrati.

Cambiamento climatico e utilizzo dell'energia

SILGA risulta particolarmente attenta alla tematica del cambiamento climatico e per questo negli ultimi anni ha investito nell'implementazione di una strategia volta alla mitigazione delle proprie **emissioni di GES** e all'aumento della capacità di adattamento alle conseguenze che lo stesso comporta. Sono state quindi identificate a livello direzionale le figure responsabili di questo percorso, nominando in particolare un *Sustainability manager* e quantificando l'impronta di carbonio associata alle attività della Società, relativamente alle emissioni di Scope 1 e 2 per i primi anni e completando la valutazione con le emissioni associate alla catena del valore Scope 3 relativamente all'anno 2024.

All'interno di questa strategia la gestione delle **risorse energetiche** assume un'importanza fondamentale e per tale motivo l'azienda ha definito precise linee di azione volte all'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili, all'incremento dell'efficienza energetica collegata ai propri processi e alla limitazione dell'utilizzo di combustibili fossili.

Il parco fotovoltaico di proprietà dell'azienda è quindi in costante espansione, così come sono previsti importanti interventi di *revamping* sulla dotazione di pannelli installata inizialmente. Vengono inoltre effettuati periodicamente da esperti di settore *audit* energetici e viene redatta la diagnosi energetica ai sensi del d.lgs. 102/2014, strumenti grazie ai quali è possibile individuare e perseguire obiettivi di razionalizzazione dei flussi energetici, recupero delle energie disperse (es: recupero di calore), individuazione di tecnologie per il risparmio energetico, miglioramento delle modalità di conduzione e manutenzione degli impianti, ottimizzazione dei contratti di fornitura.

Negli ultimi anni l'azienda ha quindi attuato molte azioni che le consentono un notevole risparmio energetico come ad esempio la razionalizzazione dell'utilizzo delle proprie apparecchiature energivore (che vengono modulate sulla base delle effettive richieste produttive) o la costante introduzione di tecnologie innovative, come ad esempio l'installazione di una moderna pompa di calore elettrica ad alta efficienza per

l'alimentazione dell'acqua calda necessaria per la climatizzazione del reparto multistrato.

Ulteriori benefici sono stati inoltre ottenuti grazie alla rivalutazione di alcuni parametri produttivi e di processo; la scelta operativa di aumentare la temperatura dell'acqua di 2 °C nell'anello del freddo in Silga 2 ha permesso di ridurre notevolmente l'utilizzo di due macchine frigorifere di potenza pari a 250.000 kW, con conseguenti notevoli risparmi di energia elettrica e riduzione delle emissioni di CO2.

Sono inoltre in corso di valutazione ipotesi e studi di fattibilità per lo spostamento di alcuni carichi di consumo nelle giornate di sabato e domenica al fine di utilizzare maggiormente l'energia autoprodotta da fonte rinnovabile.

Tra gli obiettivi futuri - aventi un orizzonte temporale di breve/medio termine - si evidenzia la sostituzione della caldaia a metano a uso civile dello stabilimento Silga 10 con una equivalente a pompa di calore e la sostituzione dell'attuale generatore di vapore con uno a maggiore efficienza che consentirà una riduzione del consumo di metano di circa il 10% a parità di produzione, per una delle apparecchiature più energivore dello stabilimento, oltre a benefici collegati alle minori emissioni di inquinanti a livello locale.

Sempre con un orizzonte temporale di medio termine altri interventi che fanno parte del percorso di decarbonizzazione intrapreso da SILGA sono la dismissione del cogeneratore di Silga 6, con eliminazione del relativo consumo di metano, la sostituzione di tutti i muletti con modelli elettrici e il passaggio delle autovetture della flotta aziendale in leasing long-term da gasolio a ibride.

Riduzione dell'inquinamento

L'azienda ha predisposto il convogliamento di tutte le **emissioni in atmosfera** generate dall'attività produttiva e, nell'ottica della prevenzione dell'inquinamento, ove necessario si è dotata di idonei e efficaci sistemi di abbattimento per limitare il carico di inquinanti emessi in ambiente. Il piano di manutenzione aziendale garantisce che gli stessi impianti risultino sempre in buono stato ed efficienti.

In tema di **scarichi idrici**, i principali reflui generati dall'attività produttiva derivano dai lavaggi dei prodotti in seguito alle fasi di elettrodepositazione. Prima dello scarico in pubblica fognatura tutti i reflui generati vengono trattati all'interno di impianti di depurazione di tipo chimico-fisico che permettono di ridurre in maniera significativa le concentrazioni degli inquinanti emessi. Come ulteriore garanzia di tutela dell'ambiente, di recente lo stabilimento SILGA di maggiori dimensioni ha installato un secondo impianto di depurazione di tipo biologico a valle del primo.

Tutti i presidi per il trattamento degli inquinanti presenti in azienda sono in linea con le migliori tecniche disponibili; inoltre la Società ha adottato apposite procedure facenti parte del sistema di gestione ambientale finalizzate alla formazione del personale, alla

verifica del corretto funzionamento degli impianti e alla regolare gestione e manutenzione dei sistemi di contenimento.

In merito alla tutela del **suolo** e delle **acque sotterranee** sempre nell'ottica della prevenzione dell'inquinamento, l'azienda ha predisposto e messo in atto una serie di misure e procedure finalizzate al contenimento delle eventuali fuoriuscite accidentali derivanti da rotture ed al pronto intervento e ripristino delle condizioni iniziali in caso di evento accidentale. Rientrano in questa logica ad esempio la pavimentazione industriale antiacido presente nei reparti produttivi, la pavimentazione dei piazzali esterni, la presenza di bacini di contenimento sotto le vasche delle linee galvaniche, la presenza di condutture rivestite ed ispezionabili per la movimentazione dei reflui industriali, il posizionamento delle materie prime e dei rifiuti liquidi in locali chiusi e al di sopra di idonei bacini di contenimento.

Tutela della risorsa idrica

In considerazione della dipendenza delle proprie lavorazioni dalla risorsa acqua, SILGA promuove e investe da tempo nell'utilizzo di tecniche di ottimizzazione dei consumi e riutilizzo interno di tale risorsa.

Attualmente ad esempio circa il 40% delle fasi di lavaggio presenti nei siti aziendali vengono alimentate da acqua proveniente da recupero, derivante dai lavaggi a cascata finali, che risultano qualitativamente meno carichi di contaminanti, riducendo così il prelievo complessivo della risorsa idrica.

È inoltre presente in azienda un circuito di acqua di ricircolo, impiegata principalmente in lavaggi post trattamento, che dopo l'utilizzo ritorna all'impianto di demineralizzazione a resine a scambio ionico e quindi viene reimessa in circolo, riducendo così ulteriormente il reale fabbisogno idrico dell'attività.

La Società sta valutando la realizzazione di un sistema di recupero dell'acqua in uscita dal depuratore biologico per il successivo utilizzo nelle linee produttive. L'azienda stima un tempo di rientro dell'investimento pari a circa 1 anno dalla messa a regime. L'obiettivo atteso è la riduzione di circa il 10% nel quantitativo di acqua prelevata, pari a circa 38.000 m³ all'anno.

Economia circolare e gestione dei rifiuti

SILGA lavora principalmente conto terzi e quindi, non è generalmente responsabile della progettazione del prodotto finale e ha poca influenza circa le fasi ed i processi decisionali in grado di incidere significativamente sul prodotto in un'ottica di Life Cycle Perspective; tuttavia, per quanto possibile, la Società integra nella propria attività produttiva i principi dell'economia circolare. Ad esempio, alcune tipologie di materie prime particolarmente preziose, come quelle contenenti oro, derivano esclusivamente da processi di riciclo, permettendo così la salvaguardia delle risorse e l'eliminazione dei

notevoli impatti ambientali collegati all'estrazione e alle successive lavorazioni del materiale vergine. Nella scelta delle materie prime l'azienda ha sempre privilegiato l'utilizzo di sostanze meno pericolose rispetto a quelle più pericolose, compatibilmente con i cicli produttivi, la qualità delle lavorazioni eseguite e le richieste dei clienti.

SILGA contribuisce inoltre allo sviluppo dei principi dell'economia circolare in quanto molti dei trattamenti e delle lavorazioni galvaniche che effettua hanno la finalità principale di aumentare la durabilità dei prodotti finiti che vengono immessi sul mercato ed utilizzati dagli utenti finali; tali trattamenti non inficiano la recuperabilità e il riciclo a fine vita dei materiali lavorati.

L'azienda risulta infine particolarmente impegnata nella prevenzione della generazione dei rifiuti, evitando per quanto possibile sprechi e scarti di processo. I rifiuti prodotti sono quindi per tipologia e quantità commisurati alle dimensioni dell'attività produttiva e SILGA gestisce la produzione degli stessi in conformità a quanto stabilito dalla normativa. Ove possibile, viene inoltre sempre privilegiato il recupero e il riciclo allo smaltimento, in linea con i principi europei di gestione dei rifiuti e con conseguenti vantaggi generali di tipo ambientale nonché di natura economica.

Le pratiche e le politiche adottate dall'azienda vengono riassunte nella tabella seguente che contiene per ogni tema Environment rilevante le politiche adottate o in corso di adozione, gli obiettivi prefissati e le connesse azioni effettuate o programmate.

Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato nel tempo tramite specifici indicatori (KPI), definiti in maniera puntuale a seconda delle azioni proposte e tenuti sotto controllo dal *Sustainability manager* che periodicamente ne rendiconta alla Direzione l'andamento. Tali indicatori corrispondono alle metriche previste nel documento VSME, eventualmente integrate in base alle specifiche necessità aziendali

Tema rilevante	Politiche	Pratiche attuate	Obiettivi	Iniziative future	Orizzonte temporale
Emissioni di Gas Effetto Serra (GES) Energia	Politica di riduzione delle emissioni di GES e dell'utilizzo di combustibili fossili Politica di riduzione dei consumi e efficientamento energetico	Calcolo delle emissioni di GHG ai sensi della 14064-1:2019 Diagnosi energetica Autoproduzione di energia da fonte rinnovabile Razionalizzazione utilizzo macchinari sulla base delle effettive e reali necessità Modulazione e cambiamenti parametri di processo per riduzione consumi energetici	Riduzione del consumo di metano Riduzione di circa il 10% rispetto all'attuale consumo del generatore di vapore sostituito a parità di produzione	Sostituzione del generatore vapore presso lo stabilimento Silga con uno ad alta efficienza (a condensazione)	Medio termine
			Riduzione del consumo di metano Valore obiettivo non attualmente quantificabile	Sostituzione della caldaia a metano a uso civile presso lo stabilimento Silga 10 con una equivalente a pompa di calore	Breve termine
			Riduzione del consumo di metano Valore obiettivo non attualmente quantificabile	Dismissione del cogeneratore di Silga 6	Medio termine

Tema rilevante	Politiche	Pratiche attuate	Obiettivi	Iniziative future	Orizzonte temporale
		<p>Inizio programma di sostituzione apparecchiature con quelle di moderna tecnologia</p>	<p>Riduzione del consumo di gasolio</p> <p>Valore obiettivo non attualmente quantificabile</p>	<p>Sostituzione di tutti i muletti aziendali con modelli elettrici</p>	Medio termine
			<p>Riduzione del consumo di gasolio</p> <p>Valore obiettivo non attualmente quantificabile</p>	<p>Passaggio delle autovetture della flotta aziendale in leasing long-term da gasolio a ibride</p>	Medio termine
Inquinamento	Politica di allineamento alle Migliori Tecnologie Disponibili e mantenimento della conformità normativa	<p>Presenza di sistemi di contenimento</p> <p>Procedure del sistema di gestione ambientale per la formazione del personale, la verifica del corretto funzionamento degli impianti e la regolare</p>	Nessuno	Nessuna	N/A

Tema rilevante	Politiche	Pratiche attuate	Obiettivi	Iniziative future	Orizzonte temporale
		<p>gestione e manutenzione dei sistemi di contenimento.</p> <p>Gestione emergenze</p> <p>Autocontrolli analitici periodici</p>			
Acqua	Politica di riduzione dei prelievi della risorsa idrica e di recupero della stessa	<p>Sistema di recupero acqua con lavaggi a cascata</p> <p>Sistema chiuso di ricircolo dell'acqua da impianto a resine ioniche</p>	<p>Riduzione del prelievo di acqua</p> <p>Riduzione di circa il 10% rispetto all'attuale prelievo di acqua pari a circa 38.000 m³</p>	<p>Riciclo dell'acqua in uscita dal biologico</p> <p>Aumento del numero dei lavaggi serviti da acqua di recupero</p> <p>Utilizzo di flussostati sui lavaggi post trattamento (al posto dei semplici flussimetri che abbiamo adesso su alcune macchine)</p>	Medio termine

Tema rilevante	Politiche	Pratiche attuate	Obiettivi	Iniziative future	Orizzonte temporale
				Utilizzo di sonde che possano regolare la portata in ingresso dell'acqua nei lavaggi in base all'effettiva necessità, cioè in base alla concentrazione nel lavaggio di sostanze provenienti dal bagno di trattamento (es. elettrodi di pH, conducibilità, ionoselettivi, ecc.)	
Economia circolare	<p>Politica di razionalizzazione dei cicli produttivi e di contenimento degli sprechi di materie prime utilizzate</p> <p>Politica di minimizzazione degli</p>	<p>Attento dosaggio dei chemicals impiegati al fine di evitare gli sprechi</p> <p>Riduzione degli sprechi e degli scarti di lavorazione</p>	Nessuno	Nessuna	N/A

Tema rilevante	Politiche	Pratiche attuate	Obiettivi	Iniziative future	Orizzonte temporale
	<p>scarti e della produzione dei rifiuti</p> <p>Politica di preferenza del recupero/riciclo come destino dei rifiuti prodotti</p>	Ove possibile invio dei rifiuti prodotti a recupero/riciclo			

SOCIAL

SILGA riconosce l'importanza di una gestione responsabile e sostenibile delle risorse umane, promuovendo una cultura aziendale fondata sul rispetto, sulla tutela dei diritti dei lavoratori e sulla valorizzazione delle persone.

Il Codice Etico adottato dalla Società prevede che le risorse umane siano riconosciute quale fattore fondamentale ed irrinunciabile per lo sviluppo aziendale.

SILGA tutela la crescita e lo sviluppo professionale al fine di accrescere il patrimonio di competenze possedute, nel rispetto della normativa vigente in materia di diritti della personalità individuale, con particolare riguardo alla integrità morale e fisica del personale.

Il personale è assunto unicamente in base a regolari contratti di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare. Il candidato deve essere reso edotto di tutte le caratteristiche attinenti il rapporto di lavoro.

Il riconoscimento di aumenti salariali o di altri strumenti d'incentivazione e l'accesso a ruoli ed incarichi superiori (promozioni) sono legati, oltre che alle norme stabilite dalla legge e dal contratto collettivo di lavoro, ai meriti individuali dei dipendenti, tra i quali la capacità di esprimere comportamenti e competenze organizzative improntati ai principi etici di riferimento della Società, indicati dal presente Codice.

SILGA si è posta degli obiettivi per monitorare l'attuazione delle politiche e i progressi compiuti verso il raggiungimento di tali obiettivi, la cui identificazione segue un approccio strategico e integrato, che bilancia le priorità aziendali con le aspettative degli *stakeholder*. Ad ogni obiettivo è stata associata la pianificazione e l'attuazione di azioni, pratiche ed iniziative, per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato nel tempo tramite specifici indicatori (KPI), definiti in maniera puntuale a seconda delle azioni proposte e tenuti sotto controllo dal *Sustainability manager* che periodicamente ne rendiconta alla Direzione l'andamento. Tali indicatori corrispondono alle metriche previste nel documento VSME, eventualmente integrate in base alle specifiche necessità aziendali.

Di seguito vengono esposte, per ogni Tema Social rilevante, le politiche adottate o in corso di adozione, gli obiettivi prefissati e le connesse azioni effettuate o programmate.

Tema rilevante	Politiche	Pratiche attuate	Obiettivi	Iniziative future	Orizzonte temporale
Occupazione sicura	Politica di non licenziamento Garantire stabilità e continuità dei rapporti di lavoro	Contenimento nell'utilizzo dei contratti a tempo determinato, limitandone il rinnovo ai casi strettamente necessari e temporanei	Mantenimento di un'elevata percentuale di contratti a tempo indeterminato, non inferiore al 95% della forza lavoro	Ricorso alla somministrazione di lavoro mediante contratti di <i>staff leasing</i>	Breve – medio termine
Orario di lavoro	Perseguire la soddisfazione dei dipendenti in merito all'orario di lavoro	Pianificazione efficace e sostenibile dei tempi di realizzazione delle attività Contenimento delle ore di lavoro straordinario	Aumento della % di forza lavoro con modalità flessibili di gestione dell'orario lavorativo Limitazioni agli straordinari, ai turni prolungati e frazionati, al lavoro notturno e nel fine settimana, non	Nessuna	N/A

Tema rilevante	Politiche	Pratiche attuate	Obiettivi	Iniziative future	Orizzonte temporale
			superiori al 3% delle ore lavorate		
Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Favorire l'equilibrio tra gli impegni professionali e le esigenze personali dei dipendenti	Comunicazione della pianificazione delle attività lavorative con maggiore anticipo	Concessione di congedi per motivi familiari, orario di lavoro flessibile, accesso a strutture di assistenza diurna per tutti i dipendenti	Rotazione dei turni di lavoro Ampliamento delle modalità flessibili di gestione dell'orario lavorativo Aumento dell'offerta di assistenza diurna Estensione dei criteri di idoneità per i congedi familiari	Breve – medio termine
Salute e sicurezza	Garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare per tutti i dipendenti, al	Mantenimento della formazione su salute e sicurezza	Riduzione e tendenziale azzeramento del tasso di infortuni e	Mantenimento delle ore di formazione su salute e sicurezza	Medio - lungo termine

Tema rilevante	Politiche	Pratiche attuate	Obiettivi	Iniziative future	Orizzonte temporale
	fine di prevenire ogni possibile incidente	<p>Investimenti in attrezzature che assicurino la sicurezza degli operatori</p> <p>Attività di manutenzione straordinaria dei macchinari</p> <p>Aggiornamento periodico del DVR</p> <p>Sorveglianza sanitaria</p>	delle ore di lavoro perse a causa di lesioni	Ottenimento certificazione ISO 45001	Lungo termine
Salario adeguato	Garantire che tutti i dipendenti ricevano un salario adeguato, commisurato alle	Negoziazione di salari equi nei contratti collettivi	Verifica permanente della conformità delle retribuzioni alla	Nessuna	N/A

Tema rilevante	Politiche	Pratiche attuate	Obiettivi	Iniziative future	Orizzonte temporale
	loro competenze e responsabilità	Verifica che le APL corrispondano un salario equo ai lavoratori somministrati	Direttiva (UE) 2022/2041 Verifica del livello salariale di benchmark tramite indagini di settore		
Formazione e sviluppo delle competenze	Valorizzare le competenze dei propri dipendenti e favorire opportunità di crescita professionale e le prospettive di carriera	Programmi di formazione per accrescere il know-how all'interno dell'azienda	Mantenimento delle ore medie di formazione per dipendente Accrescere il know-how all'interno dell'azienda mediante l'ottimizzazione ed il coinvolgimento di tutti i dipendenti, anche con l'utilizzo di diverse modalità di	Potenziamento ufficio HR Programmi mirati di formazione continua su tematiche specifiche di produzione, ricerca e sviluppo e su tematiche ESG Valutazione di pacchetti di benefit e programmi di	Breve – medio termine

Tema rilevante	Politiche	Pratiche attuate	Obiettivi	Iniziative future	Orizzonte temporale
			<p>erogazione della formazione</p>	<p>welfare aziendale per migliorare la <i>retention</i></p> <p>Attività formativa specifica su <i>employer branding</i> e miglioramento <i>retention</i> interna</p> <p>Collaborazione con istituti tecnici e università, programmi di stage e apprendistato</p> <p>Monitoraggio del clima aziendale attraverso survey interne</p>	

Tema rilevante	Politiche	Pratiche attuate	Obiettivi	Iniziative future	Orizzonte temporale
				Nuove modalità di formazione mediante piattaforma <i>e-learning</i>	

GOVERNANCE

SILGA si impegna a promuovere una cultura aziendale etica e trasparente, basata su legalità e responsabilità sociale. Per contrastare la corruzione e garantire la trasparenza, ha adottato un Modello Organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001 ed un Codice Etico, i quali contengono le procedure e le linee guida comportamentali adottate dalla Società (rivolte a tutti i dipendenti e collaboratori) che rappresentano le cautele per prevenire i fenomeni corruttivi.

Più in particolare, SILGA ha adottato un Modello 231 che, nella sua versione vigente, risulta così composto:

- Parte generale;
- Parte speciale "Reati con la pubblica amministrazione";
- Parte speciale "Reati societari";
- Parte speciale "Reati contro la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Parte speciale "Reati ambientali";
- Parte speciale "Impiego di cittadini di paesi-terzi il cui soggiorno è irregolare";
- Parte speciale "Reati tributari".

È di intuitiva evidenza che SILGA, nell'ambito dell'applicazione della normativa riguardante la responsabilità amministrativa degli enti, e più in generale, nello svolgimento dell'attività di impresa, ha implementato uno strumento (il Modello 231) per la corretta gestione aziendale, che faccia perno sulle regole e sulle procedure che la società si è data e che ha l'obiettivo di sviluppare la cultura aziendale incardinata in un sistema di controllo interno efficace.

Inoltre, SILGA in ottemperanza alle previsioni del d.lgs. 24/2023:

- ha istituito il canale per l'invio delle segnalazioni, costituito da una specifica piattaforma elettronica crittografata per la ricezione delle segnalazioni whistleblowing raggiungibile al link <https://silga.integrity.complylog.com>;
- ha inviato ai propri dipendenti una comunicazione relativa all'istituzione del predetto canale di segnalazione whistleblowing, comunicazione nella quale è riportato il link della piattaforma elettronica crittografata ed il relativo QR code;
- ha pubblicato sul proprio sito internet il link sopra riportato al fine di diffondere e facilitare l'accesso al canale informatico;
- ha affidato l'incarico di gestori esterni delle segnalazioni whistleblowing ai membri esterni dell'organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001;
- ha adottato una procedura aziendale specifica in materia di *whistleblowing* che consente (i) di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e del contenuto della segnalazione, nonché il divieto di ritorsione nel rapporto di lavoro, (ii) di fornire al segnalante chiare indicazioni operative in merito all'oggetto, al contenuto, al destinatario e alle modalità di trasmissione della segnalazione, nonché in merito alle forme di tutela che gli vengono offerte nel

nostro ordinamento, (iii) di regolamentare il processo di gestione della segnalazione da parte del destinatario della segnalazione stessa.

In tale contesto, la formazione rappresenta uno strumento chiave per promuovere la cultura della legalità e prevenire comportamenti illeciti. Programmi di formazione differenziati per ruoli e responsabilità garantiscono la sensibilizzazione a tutti i livelli, con corsi specifici per i dirigenti e formazione di base per tutti i dipendenti su Codice Etico e Modello Organizzativo 231. I risultati della formazione sono monitorati e comunicati all'Organismo di Vigilanza.

SILGA promuove la conoscenza del Modello 231 ritenuta fondamentale affinché tutti i membri dell'azienda, dai dipendenti ai dirigenti, comprendano pienamente le regole che esso prevede e l'importanza che riveste per la corretta gestione e tutela dell'organizzazione. La Società pianifica momenti informativi e formativi dedicati che facilitano una diffusione capillare e consapevole del Modello stesso.

Parallelamente, SILGA assicura che il Modello venga applicato correttamente così da garantire che le cautele contenute nel citato documento siano non solo conosciute, ma anche effettivamente rispettate e integrate nelle attività quotidiane di lavoro.

La verifica dell'osservanza e del funzionamento del Modello viene costantemente effettuata dall'Organismo di Vigilanza che effettua periodicamente audit anche per riscontrare eventuali necessità di aggiornamento del Modello.

L'OdV redige una relazione annuale da presentare al Consiglio di Amministrazione, che contiene gli esiti delle verifiche svolte, eventuali criticità o non conformità rilevate e proposte di aggiornamento del Modello, consentendo così un costante miglioramento e adeguamento del sistema di governance aziendale.

La Società, inoltre, ha sottoposto ai fornitori, per presa visione e accettazione, una comunicazione contenente un codice di condotta che preveda il rispetto - da parte degli stessi fornitori - del contenuto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 di SILGA.

In relazione alla gestione della Governance, di seguito sono descritte le politiche in corso di adozione, gli obiettivi prefissati e le connesse azioni programmate.

In particolare, la Società è impegnata a monitorare e gestire responsabilmente il rapporto con la catena di approvvigionamento, privilegiando fornitori locali, fornitori che favoriscono modelli di business sostenibili.

A tal fine, SILGA intende implementare un sistema per la valutazione dei fornitori strategici che integri i criteri ESG con i criteri tradizionali centrati sulla valutazione del rischio di fornitura, anche mediante la conduzione di audit sulla catena di fornitura in relazione agli aspetti ambientali, sociali e di Governance.

14. Rendicontazione delle questioni rilevanti (metriche)

14.1 Energia ed emissioni di gas serra

[B3 - Paragrafo 29 - Paragrafi da 82 a 89]

Il consumo totale di energia in MWh, ripartito secondo la fonte di approvvigionamento, viene esposto nella tabella seguente, così come previsto dallo Standard VSME:

Tipologia	Consumo di energia rinnovabile [MWh]	Consumo di energia non rinnovabile [MWh]	Consumo di energia totale [MWh]
Elettricità	2.143,90	7.931,64	10.075,54
Combustibili	0	18.665,87	18.665,87
Totale	2.143,90	26.597,51	28.741,41

Si riportano inoltre di seguito le informazioni di dettaglio relative al consumo e alla produzione di energia che per la SILGA è rappresentata dall'energia elettrica prodotta dal parco fotovoltaico e dai cogeneratori alimentati a metano.

Descrizione	Unità di misura	Valore
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	220,87
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	18.445,00
Consumo di combustibile da altre fonti non rinnovabili	MWh	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	7.931,64
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	26.597,51
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	92,5%
Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0,0%
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili compresa la biomassa (che include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica), i biocarburanti, il biogas, l'idrogeno da fonti rinnovabili, ecc.	MWh	0

Descrizione	Unità di misura	Valore
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili acquistati o acquisiti	MWh	0
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	2.143,90
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	2.143,90
Quota totale di energia da fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	7,5%
Consumo totale di energia	MWh	28.741,41
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	MWh	3.840,20
Produzione di energia da fonti rinnovabili	MWh	3.215,18
Fatturato	€	31.454.168
Intensità energetica (consumo totale di energia rispetto al fatturato)	MWh/M€	913,76

[B3 – Paragrafo 30-31 - Paragrafi da 90 a 109]

[C - Paragrafi da 50 a 53 - Paragrafi 214-215]

SILGA, consapevole dell'importanza della tematica, ha calcolato le emissioni di gas a effetto serra (GES) nel corso del 2024 in accordo alla norma internazionale UNI EN ISO 14064-1:2019, comprendendo anche le emissioni di tipo indiretto comunemente indicate come di scope 3.

La tabella seguente riporta le emissioni di GES in tonnellate di CO₂eq e suddivise secondo la distinzione del GHG Protocol in emissioni di scope 1, scope 2 location-based e scope 2 market-based, scope 3.

La tabella riporta altresì l'intensità di gas serra, calcolata dividendo le "emissioni lorde di GES" per il "fatturato (in euro)"

Descrizione	Unità di misura	Valore
Emissioni lorde di GES scope 1 (o dirette cat.1)	ton CO ₂ eq	3.826,50
Emissioni lorde di GES scope 2 (o indirette cat.2) location-based	ton CO ₂ eq	1.882,26
Emissioni lorde di GES scope 2 (o indirette cat.2) market-based	ton CO ₂ eq	3.961,10
Emissioni lorde di GES scope 3 (o indirette altre categorie)	ton CO ₂ eq	12.171,30
Emissioni totali di GES location-based	ton CO ₂ eq	17.880,05
Emissioni totali di GES market-based	ton CO ₂ eq	19.958,89
Intensità delle emissioni di GES location-based (emissioni totali di GES rispetto al fatturato)	ton CO ₂ eq / k€	0,57
Intensità delle emissioni di GES market-based (emissioni totali di GES rispetto al fatturato)	ton CO ₂ eq / k€	0,63

Come emerge chiaramente dalla tabella precedente la maggior parte delle emissioni di GES è collegata alla catena del valore e, pertanto, SILGA intende avviare delle azioni volte al coinvolgimento della catena di fornitura, al fine di contabilizzare le proprie emissioni in maniera sempre più precisa e con l'obiettivo di condividere con i propri stakeholder possibili azioni di riduzione e mitigazione delle stesse.

14.2 Obiettivi di riduzione dei gas serra e transizione climatica

[C3 – Paragrafi da 54 a 56 - Paragrafi da 216 a 226]

SILGA, consapevole dell'importanza strategica del percorso di transizione climatica, ha deciso di affrontare la tematica in maniera rigorosa e pertanto sta attualmente investendo al fine di ottenere dei dati per la rendicontazione di sostenibilità affidabili e che consentano di elaborare tale percorso in maniera efficace e su basi solide.

Allo stato attuale SILGA non ha adottato ancora un piano di transizione complessivo con obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni di GES di ambito 1, 2 e 3, tuttavia l'azienda ha iniziato ad operare in quest'ottica, identificando a livello direzionale le figure responsabili di questo percorso, nominando un Sustainability manager e procedendo alla quantificazione dell'impronta di carbonio associata alle attività della Società. Sono state inoltre individuate aree di possibile miglioramento e identificate azioni specifiche di mitigazione delle emissioni, come ad esempio la riduzione dell'utilizzo del metano, riassunte nella tabella precedente.

La SILGA non ha formalmente adottato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, e attualmente sono in corso valutazioni per la sua adozione e per l'individuazione delle relative tempistiche.

14.3 Rischi climatici

[C4 – Paragrafo 57 - Paragrafi da 228 a 230]

SILGA si è dotata di uno strumento interno per la mappatura, valutazione e gestione dei rischi aziendali, tra cui quelli legati al clima, al fine di incorporare periodicamente le informazioni raccolte nei processi decisionali e di governance.

In particolare i rischi climatici si possono suddividere in rischi *fisici* acuti e cronici, come ad esempio fenomeni meteorologici estremi, ondate di calore, siccità e rischi *di transizione*, come ad esempio rischi politici, giuridici, tecnologici, rischi di mercato e reputazionali.

Per quanto riguarda i rischi fisici legati al clima l'analisi è stata effettuata sulla base dello scenario SSP5-8.5 presente nell'AR6 dell'IPPC che delinea un futuro caratterizzato da una crescita economica basata sui combustibili fossili (ad alta intensità di combustibili fossili) e da altissime emissioni, caratterizzato per la zona del Mediterraneo da un

probabile aumento significativo della temperatura e una riduzione delle precipitazioni medie annuali.

Allo stato attuale i risultati dell'Assessment indicano che l'azienda ha una buona capacità di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici considerati e un buon livello di resilienza climatica.

Tra le principali soluzioni di adattamento individuate da SILGA rientrano ad esempio gli investimenti in R&S e gli interventi tecnico-impiantistici relativi alla riduzione dei prelievi della risorsa idrica.

14.4 Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo

[B4 – Paragrafo 32 - Paragrafi da 110 a 133]

SILGA effettua regolarmente controlli analitici delle proprie emissioni in atmosfera e dei propri scarichi idrici; al fine di contenere il carico di inquinanti emesso nell'ambiente adotta le migliori tecnologie disponibili e verifica regolarmente l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di contenimento.

I controlli effettuati dall'azienda nel corso del 2024 mostrano come le concentrazioni di inquinanti rilevate alle emissioni in atmosfera e negli scarichi idrici risultano ampiamente al di sotto dei limiti previsti dalla normativa (in alcuni casi inferiori anche ai limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche).

Si riportano nelle seguenti tabelle i flussi di massa inquinanti in aria e acqua relativi all'anno 2024, calcolati in accordo da quanto previsto dal Registro E-PRTR – Regolamento CE n. 166/06.

Inquinante in aria	Valore	u.m.
Ammoniaca (NH ₃)	500	kg/a
Composti organici volatili non metanici (COVNM)	600	kg/a
Cadmio (Cd) e composti	8,3	kg/a
Cromo (Cr) e composti	2	kg/a
Rame (Cu) e composti	8,3	kg/a
Nichel (Ni) e composti	9,4	kg/a
Piombo (Pb) e composti	8,3	kg/a
Zinco (Zn) e composti	8,3	kg/a
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	1,7	kg/a
Cloro e composti inorganici	5.900	kg/a
Fluoro e composti inorganici	334,6	kg/a

Inquinante in aria	Valore	u.m.
Acido cianidrico	33	kg/a
PM10	230	kg/a

Inquinante in acqua	Valore	u.m.
Carbonio organico totale	2.500	kg/a
Arsenico	1,7	kg/a
Cadmio	0,32	kg/a
Cromo	16,5	kg/a
Rame	7,3	kg/a
Nichel	151,8	kg/a
Piombo	3,3	kg/a
Zinco	9,1	kg/a
Cloruri	103.100	kg/a
Cianuri	8,3	kg/a
Azoto totale	3.558,9	kg/a
Fosforo totale	84,4	kg/a
Floruri	1.240,5	kg/a
Mercurio	0,21	kg/a
Fluorantene	0,031	kg/a
Benzo[ghi]perilene	0,011	kg/a
Fenoli	63,8	kg/a
Composti organici alogenati	20,9	kg/a
IPA	0,03	kg/a

14.5 Biodiversità

[B5 – Paragrafo 33-137]

SILGA comunica che non svolge la propria attività in un'area sensibile alla biodiversità o nelle sue vicinanze.

14.6 Acqua

[B6 – Paragrafo 35-36 - Paragrafi da 142 a 158]

SILGA comunica nella seguente tabella il prelievo idrico totale, ovvero la quantità di acqua prelevata presso i due siti produttivi, lo scarico idrico totale e il consumo di acqua, nonostante i processi produttivi non siano caratterizzati da un consumo significativo di acqua. Viene anche riportato uno specifico KPI, il cui monitoraggio è collegato all'importanza per l'azienda di tale risorsa.

Descrizione	Unità di misura	Valore
Prelievo idrico totale	m ³	400.821
Prelievo idrico totale in siti situati in aree a forte stress idrico (secondo il WRI aqueduct)	m ³	400.821
Indicatore prelievo di acqua / fatturato	m ³ /€	0,013
Scarico idrico totale	m ³	334.779
Consumo idrico	m ³	66.042

14.7 Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

[B7 – Paragrafo 37-159]

SILGA effettua principalmente lavorazioni conto terzi e non ha particolare influenza e possibilità di azione relativamente alla progettazione di prodotti nell'ottica dei principi di usabilità, riutilizzabilità, riparabilità, disassemblaggio e rifabbricazione.

Tuttavia l'azienda è comunque impegnata nel perseguire e applicare i principi dell'economia circolare per quanto di sua competenza, come di seguito brevemente descritto.

Nello svolgimento della propria attività produttiva SILGA è da sempre impegnata nella ricerca delle tecnologie meno impattanti e inquinanti e nel corretto utilizzo e dosaggio delle materie prime impiegate, al fine di evitare gli sprechi.

Nella scelta delle materie prime privilegia, compatibilmente con la produzione e le caratteristiche richieste dai clienti, l'utilizzo di prodotti a bassa pericolosità e in aggiunta alcune tipologie di materie prime preziose e la cui produzione risulta particolarmente impattante dal punto di vista ambientale, come ad esempio quelle contenenti oro, derivano tutte da processi di riciclo.

SILGA, inoltre, contribuisce allo sviluppo dei principi dell'economia circolare in quanto in molti casi il rivestimento galvanico aumenta la durabilità dei prodotti finiti che vengono immessi sul mercato e lo loro resistenza.

Infine l'azienda favorisce processi di recupero interno delle risorse idriche, promuove lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili, ed incentiva il recupero dei propri rifiuti prodotti, piuttosto che lo smaltimento, evitando gli sprechi e gli scarti il più possibile.

[B7 - Paragrafo 38 - Paragrafi da 160 a 173]

La SILGA comunica, attraverso le tabelle seguenti (una di sintesi e una di dettaglio), la produzione totale annua di rifiuti suddivisa per tipologia (non pericolosi e pericolosi) e il totale dei rifiuti annui destinati verso il riciclo o il riutilizzo.

Si sottolinea che quest'ultima distinzione è stata elaborata considerando i quantitativi di rifiuti prodotti nei due stabilimenti e avviati a operazioni di recupero (quelle previste dall'Allegato C, parte IV, D.Lgs. 152/06 e ss.m.ii.) e a operazioni di smaltimento ((quelle previste dall'Allegato B, parte IV, D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.), così come previsto dalla legislazione italiana, non avendo a disposizione altre informazioni circa il destino finale di tali rifiuti.

Descrizione	Unità di misura	Valore
Rifiuti pericolosi prodotti	tonnellate	589,336
Rifiuti non pericolosi prodotti	tonnellate	271,248
Rifiuti totali prodotti	tonnellate	860,584
Rifiuti prodotti destinati al recupero	tonnellate	279,384

SILGA non produce rifiuti di tipo radioattivo.

La SILGA opera in un settore che utilizza flussi significativi di materiali e di seguito vengono riportate le principali tipologie:

Descrizione	Quantitativo [ton]
Metalli per elettrodepositazione	234,94
Chemicals per galvanica e depurazione	2.700,13
Circuiti stampati e laminati	111,63
Imballaggi	64,2

14.8 Forza lavoro – Caratteristiche generali

[B8 – Paragrafo 39]

Il numero dei dipendenti in organico, suddivisi per tipo di contratto di lavoro (determinato o indeterminato), genere e per paese del contratto di lavoro, sono esposti nelle tabelle seguenti.

[B8 – Paragrafo 177]

Tipo di contratto	Numero di dipendenti effettivi
Contratto a tempo determinato	3
Contratto a tempo indeterminato	256
Totale dipendenti	259

[B8 – Paragrafo 178]

Genere	Numero di dipendenti effettivi
Uomo	182
Donna	77
Altro	-
Non riportato	-
Totale dipendenti	259

[B8 – Paragrafo 180]

Paese (di impiego contratto)	Numero di dipendenti effettivi
Italia	259
Totale dipendenti	259

[B8 – Paragrafo 40-183]

Il tasso di turnover del personale, nell'anno 2024, è stato determinato secondo i dati riportati nella seguente tabella.

Parametro	Valore
Numero di dipendenti che hanno lasciato il lavoro nel 2024	7
Numero dei dipendenti medio nel 2024	252,5
Tasso di rotazione	2,77%

Orario di lavoro

SILGA, al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'ambito degli adeguati orari di lavoro, espone di seguito il numero e la percentuale delle ore di lavoro straordinario rispetto all'orario di lavoro contrattuale.

Parametro	Valore
Numero totale ore di lavoro straordinario	6.573,75
Numero totale ore lavorate	408.250,5
Percentuale	1,61%

Equilibrio tra vita professionale e vita privata

SILGA comunica che tutti i dipendenti, sulla base degli accordi di contrattazione collettiva, hanno diritto a congedi per motivi familiari.

14.9 Informazioni aggiuntive sulla propria forza lavoro – Politiche e processi in materia di diritti umani

[C6 – Paragrafo 61]

In riferimento alle prassi interne e all'osservanza dei diritti umani nell'ambito della propria struttura organizzativa, SILGA espone le seguenti informazioni.

Descrizione	SI	NO
L'impresa ha un codice di condotta o una politica dei diritti umani per i propri dipendenti?	X	
Se sì, questo copre:		
- lavoro minorile		X

- lavoro forzato		X
- tratta di esseri umani		X
- discriminazione	X	
- prevenzione degli infortuni	X	
- altro		X
L'impresa dispone di un meccanismo di gestione dei reclami per i propri dipendenti?	X	

14.10 Gravi incidenti negativi in materia di diritti umani

[C7 – Paragrafo 62 a)]

In merito al rispetto dei diritti fondamentali all'interno del proprio contesto lavorativo, SILGA fornisce le seguenti informazioni.

Descrizione	SI	NO
L'impresa ha confermato la presenza di incidenti nella propria forza lavoro in relazione a:		
- lavoro minorile		X
- lavoro forzato		X
- tratta di esseri umani		X
- discriminazione		X
- altro		X

[C7 – Paragrafo 62 c)]

SILGA dichiara di non essere a conoscenza di incidenti confermati che coinvolgono i lavoratori nella catena del valore, le comunità interessate, i consumatori e gli utenti finali.

14.11 Personale – Salute e sicurezza

[B9 – Paragrafo 41-185]

In ambito di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, SILGA comunica i dati relativi agli infortuni e decessi intervenuti nel corso dell'anno 2024.

Numero e tasso di infortuni sul lavoro registrabili	Dipendenti
Numero di infortuni connessi al lavoro nell'anno 2024	9
Numero totale di ore lavorate in un anno da tutti i dipendenti	408.250,50
Tasso di infortuni registrabili	
L'incident rate, in conformità con le previsioni dei principi VSME, è calcolato come: $(\text{N}^{\circ} \text{ di infortuni sul lavoro} / \text{N}^{\circ} \text{ di ore lavorate}) \times 200.000$	4,41

Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	Dipendenti
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	-

14.12 Personale – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

[B10 – Paragrafo 42 a)]

SILGA attesta che i propri dipendenti percepiscono una retribuzione pari o superiore al salario minimo vigente nel Paese in cui opera, sia esso stabilito direttamente da disposizioni di legge nazionale in materia di salario minimo, sia attraverso quanto definito da accordi di contrattazione collettiva applicabili, adeguato in linea con i parametri di riferimento applicabili (Direttiva (UE) 2022/2041).

[B10 – Paragrafo 42 c) - 203]

SILGA indica la percentuale della propria forza lavoro che beneficia delle condizioni stabilite negli accordi di contrattazione collettiva.

Parametro	Dipendenti
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi	259
Numero di dipendenti totale	259
Percentuale	100%

[B10 – Paragrafo 42 d)]

SILGA rende noto, nella tabella seguente, il numero medio di ore di formazione annuali per dipendente, suddivise per genere.

Parametro	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
Numero totale di ore di formazione	3.320	1.190	-	-	4.510
Numero di dipendenti totale	182	77	-	-	259
Numero medio ore di formazione per dipendente	18,24	15,45	-	-	17,41

14.13 Condanne e multe per corruzione e concussione

[B11 - Paragrafo 43]

Nel periodo di riferimento, SILGA non ha ricevuto alcuna condanna né ha sostenuto alcun onere sanzionatorio pecuniario per violazioni delle leggi anticorruzione e anticoncussione.

14.14 Ricavi da alcuni settori ed esclusione dei parametri di riferimento dell'UE

[C8 – Paragrafo 63]

L'attività aziendale della SILGA non rientra nei settori indicati al paragrafo 63 dei principi VSME (armi controverse, coltivazione e produzione di tabacco, combustibili fossili, produzione di pesticidi ed altri prodotti agrochimici).

[C8 – Paragrafo 64-241]

SILGA, non svolgendo le attività di cui agli articoli 12.1 e 12.2 del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, risulta esclusa da qualsiasi parametro di riferimento dell'UE allineato all'Accordo di Parigi.

14.15 Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo

[C9 – Paragrafo 65-243]

SILGA fornisce le seguenti informazioni in merito al *Gender diversity ratio* del proprio organo di governo, inteso come la massima autorità decisionale della società che, in SILGA, è costituita dal Consiglio di Amministrazione.

Parametro	Valore
Numero di membri femminili	1
Numero di membri maschili	4
Gender diversity ratio	0,25